



I PREMI 2009

Premio Miglior Album 2008 al disco

La padrona del giardino di Carlo Muratori (Odd Times Records)

La Padrona del giardino, pubblicato dalla nuova etichetta Odd Times Records e distribuito da Egea, raccoglie dieci canzoni: dieci quadri, con i quali **Carlo Muratori** canta e racconta il suo essere siciliano, il suo vivere in una terra così difficile ma altrettanto ammaliante, dolce e rischiosa, costretta in mille contraddizioni.

Prosegue con questo lavoro il suo personale viaggio attraverso la cultura e l'anima della gente di Sicilia, che parte dalle tradizioni musicali popolari per approdare ad un nuovo ed originale linguaggio, in un continuo dialogo tra passato e presente. E' la Sicilia degli Arabi, degli Svevi, dei Borboni e quella di oggi, porta di ingresso e porto di arrivo dei nuovi flussi migratori orientali ed africani; è anche la Sicilia che resiste alle spinte globalizzanti e che difende a denti stretti la sua memoria. Una regione che da sempre ospita nel proprio territorio le famiglie più sanguinarie e violente del panorama mafioso mondiale, assieme agli intellettuali, i poeti e gli artisti più sensibili che continuano ad influenzare la cultura ed il pensiero italiano ed europeo.

La Padrona del giardino è una nuova tappa del progetto iniziato da Carlo Muratori nel 1994 con l'uscita di *Canti e Incanti* e proseguito due anni dopo con *Stella Maris*: due album che hanno segnato la svolta cantautorale dell'artista, inizialmente attratto dal rock e poi dal folk-revival.

Al disco hanno collaborato il bassista Marco Carnemolla, il percussionista Francesco Bazzano e Stefano Melone, che ha curato l'arrangiamento, la direzione degli archi e il missaggio de *Il tamburo*, oltre a suonare il piano ne *Il Sipario*. Tra gli ospiti del disco ci sono pure Francesco Cali alla fisarmonica, Giancarlo Parisi ai fiati etnici, Enzo Augello alla batteria, Maria Teresa Arturia al piano elettrico, lo Stesichoros Ensemble in *Stranu Amuri*, Puccio Panettieri in *Mpare*.

La Giuria del Premio

Giovanni Alcaini, Ricky Barone, Simonetta Bellocchi, Daniele Bergesio, Marco Boccitto, Silvia Boschero, Michele Bovi, Raffaello Carabini, Pietro Carfi, Giordano Casiraghi, Pietro Cheli, Gianni Ciaccio, Aldo Coppola Neri, Valerio Corzani, Enrico de Angelis, Paolo De Bernardin, Flaviano De Luca, Ernesto De Pascale, Ciro De Rosa, Paola De Simone, Giuseppe De Trizio, Paolo Del Ry, Enrico Deregibus, Salvatore Esposito, Gerardo Ferrara, Luca Ferrari, Massimo Ferro, Guido Festinese, Guido Giuzzi, Mario Giovannini, Jonathan Giustini, Ezio Guaitamacchi, Federico Guglielmi, Marco La Viola, Felice Liperi, Giorgio Maimone, Maurizio Marino, Gigi Masciullo, Tiziano Menduto, Giorgio Meneghetti, Gaetano Menna, Marco Miconi, Beppe Montesor, Anna Nacci, Giancarlo Nostrini, Rosario Pantaleo, Riccardo Piaggio, Massimo Pirota, Massimo Poggini, Claudio Ravasi, Ezio Riberi, Alessandro Rosa, Roberto G. Sacchi, Tito Saffiotti, Annalisa Scarsellini, Gianpiero Scazzola, Stefano Starace, Federico Valcalebre, Gianluca Veltri, John Vignola, Antonio Vivaldi, Paolo Zara.

Premio alla Realtà Culturale

alla Scuola popolare di musica di Testaccio

Scuola popolare di musica di Testaccio testimonia quanto l'attaccamento alle radici, la curiosità, la tenacia e una forte vena combattiva possano intervenire, migliorandola, sulla realtà culturale del nostro paese.

Dal 1975 a oggi, la Scuola ha raccolto le vie della musica popolare, le sue storie di oggi e quelle di ieri. Le ha arricchite in una prospettiva prima nazionale e poi europea, ha radunato appassionati e studiosi, è diventata un centro di irradiazione di altissimo profilo e non ha mai perso la propria estrazione originaria: quella, appunto, popolare. Il Premio Nazionale Città di Loano, nel riconoscere i grandi meriti alla Scuola con il *Premio Realtà Culturale 2009* ne vuole anche sottolineare l'estrema vivacità con cui continua a operare in un ambito in cui il motto "per non dimenticare" si cala, continuamente, nel quotidiano e nel contemporaneo.

Premio alla Carriera

a Giovanna Marini

Una voce inconfondibile nel panorama della musica tradizionale, sostenuta da una curiosità che si è sempre accompagnata a una forte tensione culturale: incrociando, nel corso del tempo, altre discipline e altri studiosi, **Giovanna Marini** è riuscita a coniugare spontaneità e studio rimanendo essenzialmente una musicista e una divulgatrice di altissimo livello. Prassi e conoscenza unite in un percorso intenso, che ha innescato, nella scuola di musica popolare di Testaccio, una delle esperienze più importanti per la tutela della musica popolare in Italia. Non solo conservazione o trasmissione di un patrimonio che rischiava – e rischia – di perdersi, ma soprattutto una sua rivivificazione condotta capillarmente, fra chiunque è desideroso di approfondire. All'artista va la **Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana**, che per il terzo anno la più alta carica dello stato ha voluto concedere al **Premio Nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana**.

informazioni alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 ics2005@hotmail.com

